

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 669.121 63.521 61.496 609.645
INTERURBANE: Amministrazione 664.796 — Redazione 676.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.900
VIE NUOVE	1.200	600	300
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29793	1.800	1.000	500

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Neurologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 669.541 2-3-4-5 e succurs. in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I Comitati provinciali degli "Amici", spediscono in tempo le prenotazioni di copie per la diffusione di Pasqua e Pasquetta

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 95

MARTEDI' 5 APRILE 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Combattere il fatalismo

Gli incontri e le iniziative diplomatiche si susseguono: visite qualche volta formali si accompagnano a colloqui che paiono preparare conclusioni positive; pubblicazioni di verbali e di corrispondenze, che parevano destinate a rimanere segrete, compiono insieme con documenti i quali informano l'opinione pubblica su proposte concrete e su contrasti complessi. Non sono cose nuove nei momenti più gravi della politica internazionale, quando gli interessi si fanno più evidenti e all'orizzonte pare prospicarsi lo spettro della guerra; quello che è nuovo e costituisce la caratteristica di questo momento è che a muoversi, a fare della politica e della diplomazia non sono soltanto ministri e ambasciatori. Oggi a seguire gli avvenimenti, a esprimere il loro giudizio e a tentare di intervenire, non sono soltanto i diplomatici, i giornalisti e i militanti politici, ma anche quelle masse di centinaia e centinaia di milioni che un tempo della guerra sapevano soltanto quando era già scoppiata e non restava che pagarne le spese e morire.

La grande campagna per la raccolta delle firme sotto l'appello di Vienna vede impegnati centinaia di milioni di uomini e di donne in ogni parte del mondo, e milioni, decine di milioni di uomini e di donne nel nostro Paese. E' in alto un largo, profondo movimento per la difesa della pace, che non ha precedenti in altri movimenti, che pure appassionano l'opinione pubblica; e ciò non solo e non tanto per il numero di coloro i quali vi partecipano, quanto per il suo carattere nuovo. Non è una sorta di disperata preghiera collettiva e scempione come un movimento di protesta o anche solo un impegno. E' un largo dibattito attraverso il quale le masse popolari prendono coscienza dei problemi più urgenti e più attuali e intervengono sia come protagonisti nella politica internazionale, sia come elemento determinante.

Ecco perché i partigiani della pace non insistono soltanto sul numero delle firme raccolte e da raccogliere, sul numero dei raccoglitori impegnati nel lavoro, ma mettono l'accento sull'incontro di cittadini di opinioni diverse, sul dibattito sulla illuminazione delle coscienze. Coloro i quali preparano l'aggressione atomica contano sul fatalismo rassegnato di quanti si considerano impotenti di fronte alla minaccia vicina, o sulla incredulità e sull'ignoranza di coloro i quali non vedono la minaccia, o non la sanno così terribile come essa è realmente. I cittadini che vogliono la pace e credono di poterla difendere contano invece sulla conoscenza del pericolo e della sua gravità, hanno fiducia nelle forze e nel coraggio dell'umanità e nella partecipazione esecrata di milioni e milioni di uomini e di donne alla lotta.

DOPO LE CONCLUSIONI DEL XXXI CONGRESSO SOCIALISTA Una intervista di Nenni sul PSI e l' "apertura a sinistra",

La nuova Direzione socialista - Un convegno di elementi della sinistra d.c. indetto per la metà di maggio - Il ritorno di Scelba e la ripresa parlamentare - Il 28 l'elezione del Capo dello Stato

Le conclusioni alle quali è giunto — tra l'attenzione vivissima degli ambienti politici e dell'opinione pubblica nazionale — il XXXI Congresso del Partito socialista sono state riassunte e ulteriormente illustrate dal compagno Nenni in una intervista fatta ai giornalisti del "Corriere della Sera". Nenni ha affermato che uno dei compiti del Congresso è stato quello di definire con la massima exactudine la posizione del partito nei confronti della "apertura a sinistra".

Basterebbe l'interesse che questo XXXI Congresso del PSI ha suscitato per dimostrare l'accesa influenza e l'attuale posizione politica che i socialisti hanno con esso riconfermato. La conferma dell'unità operaia e popolare, come conquista del futuro, è un obiettivo insostituibile di democrazia e di progresso in Italia, del resto naturalmente è un gruppo socialista democratico e di sinistra che in pari tempo allarma determinati settori politici e sociali. Anche in relazione a ciò, un gruppo di socialisti democratici e di sinistra, di parlamentari democristiani, di esponenti delle federazioni democristiane del Veneto ha deciso di indire per la metà di maggio a Venezia un convegno nazionale della sinistra democristiana per discutere in senso progressivo gli orientamenti del partito e quindi le questioni di politica concreta che sono il banco di prova di qualsiasi "apertura a sinistra".

La Casa del popolo di Medicina restituita dal Magistrato ai lavoratori

BOLOGNA, 4. — Il pretore di Budrio ha accolto il ricorso avanzato dal Cral e dall'ANPI di Medicina, avverso lo sfratto coattivo della Casa del popolo di Medicina, effettuato il 30 giugno 1954, ed ha reintegrato i ricorrenti nel possesso della casa, condannando la Intendenza di finanza al pagamento delle spese.

La Casa del popolo di Medicina restituita dal Magistrato ai lavoratori

BOLOGNA, 4. — Il pretore di Budrio ha accolto il ricorso avanzato dal Cral e dall'ANPI di Medicina, avverso lo sfratto coattivo della Casa del popolo di Medicina, effettuato il 30 giugno 1954, ed ha reintegrato i ricorrenti nel possesso della casa, condannando la Intendenza di finanza al pagamento delle spese.

ADERENDO ALL'INIZIATIVA DI LA PIRA PER UN CONVEGNO DELLE CITTA' EUROPEE

I consiglieri del PCI, PSI, DC e PSDI votano uniti a Bologna per il disarmo

Giovedì a Roma l'assemblea del Comitato nazionale dei partigiani della pace

Il movimento nazionale per l'interdizione e la distruzione delle armi atomiche e termucleari si è arricchito in questi giorni di un importante presa di posizione del consiglio comunale di Bologna, il quale ha votato con la sola astensione di un consigliere liberale e di uno democristiano, un ordine del giorno concordato, a nome dei rispettivi gruppi consiglieri, dal socialista democratico Crociani, dal democristiano Toffoletto, dal comunista Enrico Bonazzi e dal socialista Claudio Bonazzi.

Incendio a bordo di una nave italiana

LIVERPOOL, 4. — E' stato rapidamente estinto un incendio scoppiato stamane a bordo della nave italiana "Ciclope" da 7.189 tonnellate che viene riparata nei bacini di carenaggio dell'arsenale di Liverpool. Il fuoco si accese a mezzogiorno e fu spento dopo un'ora di accensione che avevano preso fuoco sono state tempestivamente allontanate dalla nave e portate su una banchina, dove hanno finito di bruciare. I danni sono lievi: risultano lesi la vernice di qualche lamiera e il centralino elettrico. Nessuna persona è rimasta ferita.

BUDAPEST IN FESTA PER IL DECENNALE DELLA LIBERAZIONE

La produzione industriale ungherese è triplicata rispetto all'anteguerra

Il discorso di Rakosi - Severo monito del maresciallo Vorosilov agli imperialisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BUDAPEST, 4. — Un grande e variopinto calendario vivente è sfilato stamane sulla grande piazza Stalin di Budapest, in festa per il X anniversario della liberazione del paese. Dopo un'impegnativa parata militare durata un'ora e mezza, ha avuto inizio la sfilata popolare: 350 mila lavoratori hanno composto una lunghissima cortina di colori, di cartelli, di bandiere, di fiori, con cui la fantasia popolare ha ricostruito il calendario di questi primi dieci anni di democrazia popolare.

Ed il largo aiuto sovietico mai venuto meno in tutti questi anni, Rakosi ha illustrato i progressi compiuti dal popolo ungherese: l'aumento, ad esempio, della classe operaia, che rispetto al 1938 si è accresciuta del 78 per cento. Rakosi ha parlato poi delle duplicazioni del 1954 rispetto all'anteguerra, delle nuove fabbriche costruite, dei progressi nel settore agricolo, dello sviluppo della cultura.

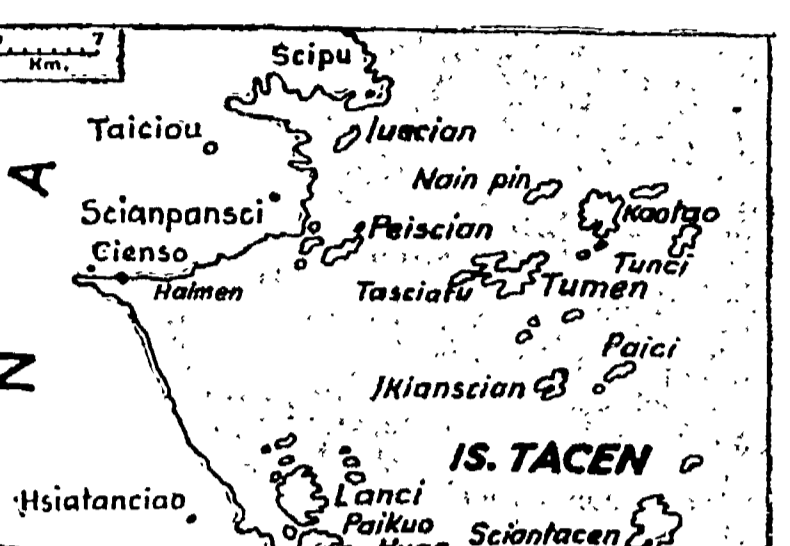
Il dito nell'occhio

FRANCO CALAMANDREI
Battuti gli universitari fascisti nell'Associazione cagliaritana
CAGLIARI, 4. — La "Lista Nova", appoggiata dall'Unione polare e dal Movimento universitario di rinascita, ha vinto le elezioni per il rinnovo delle cariche in seno al C. O. della Libera associazione universitaria cagliaritana. Nel nuovo consiglio non sono più rappresentati i vecchi dirigenti alcuni dei quali appartengono alla MSI, la lista da quali è stata clamorosamente battuta.

UN GRANDE SERVIZIO DEL NOSTRO CORRISPONDENTE IN CINA Sbarco nelle isole Tacen liberate dall'esercito popolare

In fila indiana per evitare le mine «made in U.S.A.» — Le prime posizioni di Ikianscian furono espugnate in undici minuti anziché nei venti preventivati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
TACEN, aprile
La costa del Cekiang si allunga ad occidente, alla nei monti che fiancheggiavano l'estuario del Haiamen, e le pagode a forma di torri sulle loro cime diventano sempre più piccole e sottili fino a confondersi con il cielo. La lancia che ci porta alle Tacen naviga agile e veloce, e il mare tranquillo ribolle al suo passaggio in una schiuma color azzurro. Cerchiamo di vedere le rovine di un tempio che si dice fosse stato edificato da un re di una dinastia imperiale che si estinse nel 1911. Ma non riusciamo a vederle, perché le rovine sono state coperte dalle rovine di un tempio che si dice fosse stato edificato da un re di una dinastia imperiale che si estinse nel 1911.



Ikianscian si designa tra Tumen e la nostra rotta, e i marinai ne indicano con orgogliosa allegrezza, come il luogo dove le forze popolari, cimentandosi per la prima volta — e vittoriosamente — in una operazione combinata dal mare, dal cielo e dalla terra, hanno dato prova di possedere ormai appieno la tattica e la tecnica di un esercito moderno. Attraverso il binocolo, si distinguono le due isole di Ikianscian e formata, separate da un braccio d'acqua largo solo cento metri, si scorgono nitidamente le rovine, quasi dovunque diruite, che non hanno impedito a tutti i pescatori del Cekiang e di espugnare le prime posizioni strategiche in undici minuti, un tempo ritenute inespugnabili dal comando. Quella gruppo brilla, a mezza strada tra la riva e il monte, è appunto la più importante delle posizioni che occorre occupare per consolidare lo sbarco: «clivo della vittoria», come lo aveva battezzato la ridicola borghesia del Kuomindan, chiusa da un sistema di difese che gli ufficiali americani erano personalmente venuti ad ispezionare da Taicuan.

Western Enterprise, la centrale di spionaggio qui distaccata dagli Stati Uniti. Vicino alla riva è incagliata la carcassa di una grande nave da trasporto militare, che i bombardieri cinesi colpirono il dieci gennaio. A destra, in un'isola, si vede la cittadina di Cenkung, capoluogo delle isole. Ma di tante sue case non restano che muri in rovina, scheletri di tetti bruciati e dovunque, in essa, sono il deserto e il silenzio. Nei campi di ortaggi coltivati a terrazze sulla china del monte nessuno lavora la terra; per la strada, per i sentieri, non c'è anima viva. Giù in basso, in una spiaggia sotto la città, sono ammassate le barche dei pescatori di Cenkung, capoluogo, con gli scafi sfondati e gli alberi stroncati, come rigettate a terra da un naufragio collettivo.

Convocato per il 13 il Comitato centrale

La Direzione del P. C. I. comunica:
Il Comitato centrale del Partito comunista italiano è convocato per il 13 aprile 1955. Sarà discusso il seguente ordine del giorno:
1) L'Unità e la stampa del partito. Relatore GIANGARLO FAZZETA;
2) Le elezioni regionali in Sicilia. Relatore GIROLAMO LI CAUSI.
Sono invitati i membri della Commissione centrale di controllo.

Convocato per il 13 il Comitato centrale

La Direzione del P. C. I. comunica:
Il Comitato centrale del Partito comunista italiano è convocato per il 13 aprile 1955. Sarà discusso il seguente ordine del giorno:
1) L'Unità e la stampa del partito. Relatore GIANGARLO FAZZETA;
2) Le elezioni regionali in Sicilia. Relatore GIROLAMO LI CAUSI.
Sono invitati i membri della Commissione centrale di controllo.

Incendio a bordo di una nave italiana

LIVERPOOL, 4. — E' stato rapidamente estinto un incendio scoppiato stamane a bordo della nave italiana "Ciclope" da 7.189 tonnellate che viene riparata nei bacini di carenaggio dell'arsenale di Liverpool. Il fuoco si accese a mezzogiorno e fu spento dopo un'ora di accensione che avevano preso fuoco sono state tempestivamente allontanate dalla nave e portate su una banchina, dove hanno finito di bruciare. I danni sono lievi: risultano lesi la vernice di qualche lamiera e il centralino elettrico. Nessuna persona è rimasta ferita.

Convocato per il 13 il Comitato centrale

La Direzione del P. C. I. comunica:
Il Comitato centrale del Partito comunista italiano è convocato per il 13 aprile 1955. Sarà discusso il seguente ordine del giorno:
1) L'Unità e la stampa del partito. Relatore GIANGARLO FAZZETA;
2) Le elezioni regionali in Sicilia. Relatore GIROLAMO LI CAUSI.
Sono invitati i membri della Commissione centrale di controllo.

BUDAPEST IN FESTA PER IL DECENNALE DELLA LIBERAZIONE

La produzione industriale ungherese è triplicata rispetto all'anteguerra

Il discorso di Rakosi - Severo monito del maresciallo Vorosilov agli imperialisti

Il dito nell'occhio

FRANCO CALAMANDREI
Battuti gli universitari fascisti nell'Associazione cagliaritana
CAGLIARI, 4. — La "Lista Nova", appoggiata dall'Unione polare e dal Movimento universitario di rinascita, ha vinto le elezioni per il rinnovo delle cariche in seno al C. O. della Libera associazione universitaria cagliaritana. Nel nuovo consiglio non sono più rappresentati i vecchi dirigenti alcuni dei quali appartengono alla MSI, la lista da quali è stata clamorosamente battuta.

Convocato per il 13 il Comitato centrale

La Direzione del P. C. I. comunica:
Il Comitato centrale del Partito comunista italiano è convocato per il 13 aprile 1955. Sarà discusso il seguente ordine del giorno:
1) L'Unità e la stampa del partito. Relatore GIANGARLO FAZZETA;
2) Le elezioni regionali in Sicilia. Relatore GIROLAMO LI CAUSI.
Sono invitati i membri della Commissione centrale di controllo.

Il dito nell'occhio

FRANCO CALAMANDREI
Battuti gli universitari fascisti nell'Associazione cagliaritana
CAGLIARI, 4. — La "Lista Nova", appoggiata dall'Unione polare e dal Movimento universitario di rinascita, ha vinto le elezioni per il rinnovo delle cariche in seno al C. O. della Libera associazione universitaria cagliaritana. Nel nuovo consiglio non sono più rappresentati i vecchi dirigenti alcuni dei quali appartengono alla MSI, la lista da quali è stata clamorosamente battuta.

Convocato per il 13 il Comitato centrale

La Direzione del P. C. I. comunica:
Il Comitato centrale del Partito comunista italiano è convocato per il 13 aprile 1955. Sarà discusso il seguente ordine del giorno:
1) L'Unità e la stampa del partito. Relatore GIANGARLO FAZZETA;
2) Le elezioni regionali in Sicilia. Relatore GIROLAMO LI CAUSI.
Sono invitati i membri della Commissione centrale di controllo.